

## **DOMANDE PAC 2024 PROROGATE AL 1° LUGLIO OBBLIGO DEL 4% ELIMINATO DALL'UE MA RESTA IN VIGORE FINO ALLA MODIFICA DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE**

Siamo in attesa della pubblicazione del Decreto del Masaf che posticiperà la scadenza delle domande di aiuti Pac 2024 dal 15 maggio al 1° luglio. Seguirà il provvedimento della Regione che prorogherà alla medesima data anche la scadenza delle domande relative agli interventi di superficie e le conferme annuali (siepi, biologico, ecc..) previsti dal complemento per sviluppo rurale.

Si tratta di un punto fermo importante anche se, purtroppo, sussiste ancora qualche incertezza relativamente alle cosiddette Buone condizioni agronomico ambientali (BCAA) della Condizionalità e in particolare all'obbligo del 4% di superfici non produttive. Come abbiamo scritto tale obbligo non ci sarà più, però dobbiamo attendere la pubblicazione del Regolamento UE e poi la modifica del Piano strategico nazionale (PSP) con l'inserimento di un eco-schema per la messa a riposo volontaria dei terreni. Nonostante la richiesta di Confagricoltura per l'attivazione già dal 2024 di tutte le semplificazioni contenute nel regolamento europeo, non sembra che ci sia la volontà da parte del Masaf e delle Regioni di operare velocemente in tal senso. Ciò significa che per la campagna in corso il riferimento per la gestione del 4% di superfici non produttive rimane il Decreto Ministeriale 27 febbraio 2024 (pubblicato lo scorso 17 aprile) che recepisce il Regolamento di esecuzione UE 2024/584 della Commissione contenente la deroga al primo requisito della norma BCAA8.

Il decreto, ricordiamo, prevede che per l'anno di domanda 2024, il primo requisito della BCAA8 (ossia il rispetto del 4% della superficie a seminativi da destinare a superfici e/o elementi non produttivi), possa essere assolto impegnando la quota minima del 4% dei seminativi aziendali con:

- a) superfici ed elementi non produttivi, inclusi i terreni a riposo e/o;
- b) colture azotofissatrici (vedi elenco di seguito) e/o;
- c) colture intercalari.

Azotofissatrici ed intercalari sono coltivate senza l'uso di prodotti fitosanitari. Per intercalari si intendono delle coltivazioni da sovescio (cover crop come senape o loietto) da praticare nel 2024 tra due coltivazioni a scopo produttivo. Pertanto l'intercalare può essere coltivata prima o dopo la coltivazione principale (es. mais o grano) della campagna in corso. Il provvedimento specifica inoltre che la coltivazione delle colture azotofissatrici può includere miscugli di colture azotofissatrici e altre colture, a condizione che le azotofissatrici siano predominanti.

E' il caso di ricordare che le soluzioni in deroga sopra descritte non sono ammesse per soddisfare l'obbligo delle superfici impegnate con i pagamenti per i regimi ecologici pertinenti (Ecoschema 5 – misure specifiche per gli impollinatori) è per gli interventi agro-climatico-ambientali pertinenti (es.: ACA 9 "Gestione degli impegni Habitat Natura 2000"; ACA 10 "Gestione attiva infrastrutture ecologiche"; ACA 12 "Colture a perdere corridoi ecologici e fasce ecologiche"; ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica"). In questi casi l'obbligo risulta rispettato solamente con terreni a riposo ed elementi caratteristici del paesaggio.

Per quanto riguarda la BCAA7, l'obbligo della rotazione colturale per le aziende con più di 10 ettari di seminativi rimarrà. Con la modifica del piano strategico nazionale sarà però introdotta, come alternativa, la possibilità di effettuare la diversificazione colturale come era con il greening: nelle aziende con 10-30 ettari obbligo di due coltivazioni, con un limite massimo del 75% per la prima; per le aziende con più di 30 ettari obbligo di tre coltivazioni, con il limite massimo del 75% per la prima coltivazione e del 95% per le due coltivazioni principali. Considerato lo stato di avanzamento della campagna agraria e delle semine ciò è molto probabile che la diversificazione diventerà una

possibilità concreta dal 2025. Ciò non è un problema in quanto il 2024 costituisce l'anno zero ai fini della rotazione, per cui non sussistono vincoli di rotazione rispetto all'anno precedente, fatta eccezione per qualche situazione, come le superfici impegnate con l'ecoschema 4.

#### ELENCO DELLE SPECIE AZOTOFISSATRICI

|  |   |
|--|---|
| Arachide ( <i>Arachis hypogaea</i> L.)             | Lenticchia ( <i>Lens culinaris</i> Medik.)      |
| Cece ( <i>Cicer arietinum</i> L.)                  | Liquirizia ( <i>Glycyrrhiza glabra</i> L.,)     |
| Cicerchia ( <i>Lathyrus sativus</i> L.)            | Lupinella ( <i>Onobrychis viciifolia</i> Scop.) |
| Erba medica e Luppolina ( <i>Medicago sp</i> )     | Lupino ( <i>Lupinus sp.</i> )                   |
| Fagiolo ( <i>Phaseolus vulgaris</i> L.)            | Moco ( <i>Lathyrus cicera</i> L.)               |
| Fagiolo dall'occhio ( <i>Vigna unguiculata</i> L.) | Pisello ( <i>Pisum sativum</i> L.)              |
| Fagiolo d'Egitto ( <i>Dolichos lablab</i> L.)      | Sulla ( <i>Hedysarum coronarium</i> L.)         |
| Fagiolo di Lima ( <i>Phaseolus lunatus</i> L.)     | Trifogli ( <i>Trifolium sp.</i> )               |
| Fava, favino e favetta ( <i>Vicia faba</i> L.)     | Soia ( <i>Glycine max</i> L.)                   |
| Fieno greco ( <i>Trigonella foenum-graecum</i> L.) | Veccia ( <i>Vicia sativa</i> L.)                |
| Ginestrino ( <i>Lotus corniculatus</i> L.)         | Veccia villosa ( <i>Vicia villosa</i> Roth)     |